

## Etica e autonomia

**Sanità** La giunta ha recepito l'ordine del giorno approvato dal consiglio a luglio. Le volontà del paziente non condizioneranno il medico

# Testamento biologico, banca dati in Trentino

Rossi: «Strumento importante». Pacher: «Avrà valore morale, non vincolante»

TRENTO — L'Azienda sanitaria trentina istituirà a breve la banca dati delle «dichiarazioni anticipate sui trattamenti sanitari in fine vita». In altre parole, il testamento biologico. Attenzione, però, le dichiarazioni non saranno vincolanti per i medici, che potranno anche ignorarle. Avranno un valore morale, più che legale.

In principio fu un disegno di legge a firma Bruno Firmani (Idv). Il docente di matematica avrebbe voluto, seguito solo da alcuni colleghi di maggioranza, istituire per legge il registro dei testamenti biologici. Il progetto è naufragato a luglio, per le minacce di ostruzionismo della minoranza (con l'eccezione dell'ex primario di chirurgia Claudio Eccher, autore di un proprio disegno di legge in materia) e la scarsa convinzione di gran parte della maggioranza, convinta che il testo si sarebbe facilmente esposto all'annullamento per incostituzionalità e non particolarmente entusiasta all'idea di prendere posizione in maniera netta su un tema che, in Italia, è ancora oggetto di forti contrapposizioni. La mediazione fu comunque trovata: introdurre per via amministrativa (delibera di giunta) ciò che non poteva, o non si voleva far passare per via legislativa. Di qui l'ordine del giorno approvato in consiglio, che ha portato alla decisione di giunta di ieri.

«Sono sempre situazioni delicate, in cui l'equilibrio tra rispetto e doveri è fragile, ma credo che questo strumento potrà dare un contributo importante». Con queste parole

»  
**L'assessore  
 Provvedimento  
 adottato nel pieno  
 rispetto della  
 disciplina esistente**

l'assessore Ugo Rossi ha commentato la decisione dell'esecutivo provinciale di istituire, tramite l'Azienda sanitaria, la banca dati dei testamenti biologici. La delibera dà mandato all'Azienda di elaborare, sulla base delle raccomandazioni del Comitato etico, le modalità di raccolta e di registrazione in un'apposita banca dati delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario dei soggetti interessati, relative alla volontà di sottoporsi o non sottoporsi a trattamento sanitario, in caso di malattia o lesione cerebrale che cagioni una perdita di coscienza irreversibile.

«Con questo provvedimento — ci ha commentato Rossi, — nel pieno rispetto della disciplina esistente, si vuole consentire al cittadino innanzitutto di essere informato e poi di formulare in piena libertà una decisione in merito alla volontà di essere o di non essere sottoposto a trattamenti sanitari, che verrà raccolta e conservata nella sua cartella personale. Vogliamo insomma migliorare la relazione di cura laddove essa limiti i diritti e l'autonomia della persona, ma anche l'autonomia del medico».

Qualora il paziente si trovasse nella palese incapacità di esprimere la propria volontà in ordine al fatto di essere sottoposto o meno a un trattamento medico, le dichiarazioni anticipate rappresenteranno un elemento in più con cui il medico, insieme ai congiunti del malato, potranno confrontarsi. «Non avrà — ha ribadito il presidente Pacher — un valore cogente per i sanitari. Potrà non essere presa in considerazione, anche se è evidente che rappresenterà un elemento importante di valutazione. Si tratta pur sempre delle volontà della persona che quel trattamento subirà».

Tristano Scarpetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Iter travagliato

Bruno Firmani (sopra) aveva presentato un disegno di legge in materia ritirato per la minaccia di ostruzionismo della minoranza e per la scarsa convinzione della maggioranza. A sinistra l'ospedale Santa Chiara di Trento (Foto Rensi)

» **I commenti** Schuster: «Siamo i primi in Italia». Soddisfazione esprimono la Uil, Sel e Magnani

## Firmani: «È rispetto della persona»

TRENTO — La delibera approvata ieri dalla giunta è una vittoria dei Laici trentini e, in particolare, del consigliere dell'Italia dei Valori Bruno Firmani, autore del disegno di legge ritirato dopo aver trovato l'accordo in maggioranza sull'ordine del giorno.

Per Firmani si tratta di un atto «di grande semplificazione» in quanto evita di «andare a cercare all'anagrafe comunale l'eventuale esistenza di documenti». Un percorso lungo quello del disegno di legge, iniziato nell'aprile 2011: «Sembrava che la proposta fosse d'intralcio a qualcos'altro, o non fosse materia legislativa del consiglio provinciale — commenta Firmani —, invece le dichiarazioni an-

ticipate rappresentano la manifestazione spontanea di una persona che nel corso della sua vita ha avuto un pensiero ed elaborato una propria dimensione etica». A chi usufruirà di questa opportunità, l'Azienda sanitaria offrirà una consulenza medico-giuridica preventiva «perché, come in ogni comunità che voglia definirsi civile e ri-



Laici Schuster con la compianta Margherita Hack (Foto Rensi)

spettosa, in frangenti così drammatici — ha aggiunto Firmani — nulla sia lasciato al caso».

A fare eco a Firmani è Alexander Schuster, oggi capolista dei Rifondati per l'autonomia, avvocato attivo sul fronte dei diritti civili. «Il Trentino sarà la prima amministrazione ad adottare una banca dati realmente efficace. Questo consentirà al personale medico, e non solo, di poter accedere senza intermediazioni e ritardi alle volontà del paziente». Piena approvazione espressa anche da Walter Alotti, segretario generale della Uil del Trentino, che parla di un «importante passo innovativo, non solo in termini di civiltà giuridica ma anche di impegno su di un terreno che in

un Paese come il nostro, ed ancor più nella nostra Provincia, è sempre stato incredibilmente accidentato». «Un atto importante di democrazia — commenta l'ex assessore alla sanità Mario Magnani — che accolgo con grande soddisfazione. Si è capito che questa materia non poteva rimanere senza una normativa specifica. La possibilità da parte dei cittadini di comunicare le volontà riguardo alla propria salute è un atto che va nella direzione di garantire la libertà dell'individuo». «Si percorre finalmente una strada di civiltà sul terreno dei diritti civili» commenta il candidato presidente di Sel Emilio Arisi.

Andrea Rossi Tonon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dove l'eleganza è... di casa!!!

DA UN ANNO IN VIA ROMA - ROVERETO - Via Roma, 23 - Tel. 0464 750100 - Fax 0464 750101